

ECONOMIA & LAVORO

Consumi

Consumi in risalita, nel 2006, grazie all'impennata delle vendite registrata nella seconda metà dell'anno. I dati diffusi da Unioncamere parlano anche di una crescita superiore al punto percentuale della grande distribuzione: più 3,2% contro il più 2,3 del 2005



**IN CORTEO A TORINO
I LAVORATORI BERTONE**

Oltre mille lavoratori della Bertone, storico marchio torinese della carrozzeria e dell'assemblaggio di vetture per conto terzi, che da tre anni è in crisi per mancanza di commesse, hanno marciato ieri in corteo dalla sede dell'azienda, alle porte della città, sino alla centralissima piazza Castello. Durante i 10 chilometri di percorso del corteo sono stati distribuiti otto scatoloni di mimose per celebrare la festa della donna.

**STATALI, IL 21 MARZO VIA
AL CONFRONTO SUI PRECARI**

Il ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, ha convocato per il giorno 21 marzo alle ore 10 tutte le organizzazioni sindacali rappresentative del pubblico impiego per avviare il confronto sull'emanazione del decreto che stabilirà le regole applicative delle norme sul precariato previste dalla Finanziaria 2007. Lo ha reso noto - con un comunicato - lo stesso ministero.

L'Europa alza i tassi un'altra volta

La Bce porta il costo del denaro al 3,75%. Più cari i mutui e i prestiti

di Laura Matteucci / Milano

LA MOSSA Come da copione, la Banca centrale europea rialza i tassi d'interesse di un quarto di punto, portandoli al 3,75%, e lascia intendere che una mossa analoga verrà decisa entro l'anno, probabilmente a giugno. Insomma, dopo sette mosse rialziste nel-



Jean-Claude Trichet Foto Ansa

arco di quindici mesi, la Bce si prepara a portare i tassi europei al 4% per la fine dell'anno, ribadendo che il suo compito è quello di «contrastare i rischi d'inflazione». Il presidente Jean Claude Trichet definisce la politica monetaria «accomodante» e gli attuali tassi «moderati», non bassi come aveva detto nella precedente occasione. Tanto basta, e l'euro scivola fino a quota 1,3117 dollari. Con questo rialzo (che riporta i tassi ai livelli di prima dell'11 settembre 2001) il divario fra il costo del denaro negli Usa e in eurolandia è sceso a 1,50 punti: il tasso-base dei Fed Funds statunitensi si attesta infatti al 5,25%.

Il rialzo comporterà un aggravio per i mutui a tasso variabile fino a 340 euro l'anno (calcolati sulla rata per un finanziamento da 200mila euro in 20 anni). E ricadrà anche sul popolo delle rate: per il credito al consumo, il cui ricorso anche in Italia è in continua ascesa, i consumatori dell'Adusbef stimano infatti un rincaro che sfiora i 100 euro per un finanziamento-tipo di un'auto, un elettrodomestico o una tv al plasma: 93 euro per l'esattezza è infatti l'impatto previsto per rate in cinque anni per un importo pari a 6 mila euro.

Ma la decisione della Bce penalizzerà anche lo Stato, per il quale sarà più oneroso rinnovare le scadenze del debito pubblico. Qualche vantaggio arriverà per i bot-people che possono contare su un rialzo dei rendimenti dei titoli. E qualche vantaggio dovrebbe arrivare anche per i correntisti: grazie alle norme sulle liberalizzazioni del decreto Bersani le banche saranno infatti obbligate a dare un tasso variabile fino a 340 euro l'anno (calcolati sulla rata per un finanziamento da 200mila euro in 20 anni). E ricadrà anche sul popolo delle rate: per il credito al consumo, il cui ricorso anche in Italia è in continua ascesa, i consumatori dell'Adusbef stimano infatti un rincaro che sfiora i 100 euro per un finanziamento-tipo di un'auto, un elettrodomestico o una tv al plasma: 93 euro per l'esattezza è infatti l'impatto previsto per rate in cinque anni per un importo pari a 6 mila euro.

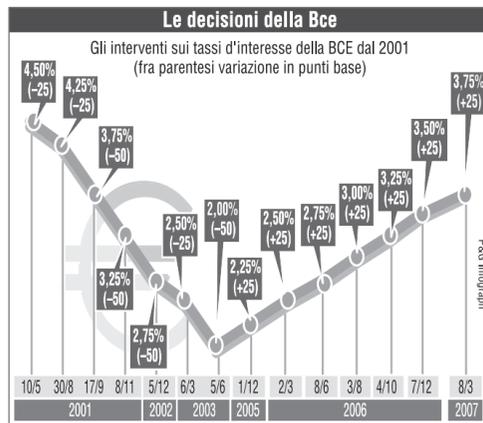
Ma la decisione della Bce penalizzerà anche lo Stato, per il quale sarà più oneroso rinnovare le scadenze del debito pubblico. Qualche vantaggio arriverà per i bot-people che possono contare su un rialzo dei rendimenti dei titoli. E qualche vantaggio dovrebbe arrivare anche per i correntisti: grazie alle norme sulle liberalizzazioni del decreto Bersani le banche saranno infatti obbligate a dare un tasso variabile fino a 340 euro l'anno (calcolati sulla rata per un finanziamento da 200mila euro in 20 anni). E ricadrà anche sul popolo delle rate: per il credito al consumo, il cui ricorso anche in Italia è in continua ascesa, i consumatori dell'Adusbef stimano infatti un rincaro che sfiora i 100 euro per un finanziamento-tipo di un'auto, un elettrodomestico o una tv al plasma: 93 euro per l'esattezza è infatti l'impatto previsto per rate in cinque anni per un importo pari a 6 mila euro.

Anche per lo Stato sarà più oneroso rinnovare le scadenze del debito pubblico

scenti». Trichet non usa la formula della «vigilanza», ma dice che l'istituto continuerà «a monitorare da vicino» i rischi alla stabilità dei prezzi nel medio periodo. Quanto alle stime sull'inflazione, infatti, se quelle di quest'anno vengono abbassate (dal 2% all'1,8%), quelle del 2008 invece salgono dall'1,9% al 2%.

Le prospettive di crescita dell'eurozona «rimangono favorevoli»: la Bce resta ottimista e rialza le stime per il 2007 (dal 2,2% al 2,5%) e per il 2008 (dal 2,3% al 2,4%). La revisione al rialzo riflette in larga parte la forza con cui il pil è cresciuto nella seconda parte del 2006 ed i bassi prezzi del petrolio. Questo, in un quadro in cui «le condizioni esterne favoriscono le esportazioni europee», dice sempre Trichet, e «la domanda interna si mantiene in linea con la sua forza attuale». Gli investimenti «dovrebbero mantenersi dinamici, beneficiando soprattutto di favorevoli condizioni di credito».

Ma i principali rischi - avverte Trichet - sono legati ad una possibi-



la nuova impennata delle quotazioni petrolifere, al risorgere delle pressioni protezionistiche ed ai timori legati ad un riequilibrio disordinato degli squilibri globali. La Confindustria stigmatizza l'aumento dei tassi, che penalizzerebbe la crescita. Secondo il pre-

sidente Carlo Sangalli la decisione ha anche l'effetto negativo di «aumentare il debito delle famiglie riducendo la già limitata capacità di consumo, considerato che nel 2007 l'incremento dei consumi, secondo le nostre previsioni, sarà solo dell'1,4%».

**ALITALIA
I sindacati
chiedono
un incontro**

Un primo incontro per riavviare il confronto con l'azienda. È la richiesta che Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Unione piloti avanzano al neo presidente della compagnia Berardino Libonati. I sindacati, si legge nella lettera, «richiedono un incontro alla nuova presidenza di Alitalia al fine di avviare un confronto sulla attuale delicata fase attraversata dall'azienda». Sul fronte aperto della privatizzazione, ieri Lufthansa ha ribattito di non aver presentato per Alitalia «nessun offerta né diretta né indiretta», smentendo così le voci di un'alleanza segreta tra Lufthansa e Unicredit per l'acquisizione della società italiana.

**FERROVIE
Negoziato fermo
I lavoratori
verso lo sciopero**

Sindacati dei ferrovieri sul piede di guerra. Lo stallo dei tavoli quasi quotidiani in corso con le Ferrovie sul piano industriale 2007-2011, la mancanza di un chiarimento politico da parte del governo, oltre ad altri nodi quale quello degli investimenti e del rinnovo del contratto, potrebbe spingere le sigle sindacali a un segnale di lotta, da concretizzarsi in un'azione di sciopero da proclamarsi per il prossimo mese di aprile, probabilmente di 8 ore. Secondo i sindacati il quotidiano confronto con la dirigenza Fc «serve solo a rinviare i problemi con l'unica conseguenza di incrinare sempre di più i rapporti».

Epifani: con 1.200-1.300 euro al mese si pagano più tasse

Il carico fiscale per il lavoro dipendente è pesante. Bersani: pensiamo a misure per una equa redistribuzione

di Felicia Masocco / Roma

CHI PAGA C'è una fascia di reddito che non ha beneficiato del primo taglio di tasse e va risarcita. Guglielmo Epifani non indora la pillola nel denunciare che il carico fiscale per i lavoro dipendente «è pesante». Che «gli sgravi promessi hanno funzionato solo per i carichi familiari». Che le addizionali locali «hanno peggiorato le attese e le speranze». Che «con 1200-1300 euro al mese si pagano più tasse che prima».

Parole amare da chi rappresenta 5 milioni e 400 mila persone tra lavoratori e pensionati, cifra in crescita come diranno i dati del tesseramento che Corso d'Italia diffonderà oggi. La Cgil chiede interventi di redistribuzione. Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco ha contattato entrate impreviste per 8,6 miliardi di euro nel 2006, extra-gettito «per buona parte» strutturale. La «restituzione» chiesta dal sindacato potrebbe iniziare da qui, facendo prima un po' di chiarezza. «Intanto - ha detto Epifani - vorrei capire il "quanto" perché se si tratta di 8 miliardi è un conto, se si parla di 10 o 6, un altro». «Stiamo parlando di un "tesoretto" strutturale, qualcosa che può essere restituito senza contraccolpi». Non alleggerendo l'Ici, però. Per il leader della Cgil le priorità sono altre, la restituzione del fiscal drag, l'aumento delle detra-

zioni per il lavoro dipendente, quello delle pensioni più basse. Questi gli interventi che verrebbero visti con miglior favore. Andrebbero discussi. «Il tavolo di concertazione ha di bello questo, obbliga a dire con chiarezza come stanno le cose: il governo a dire quant'è il "tesoretto" e cosa intenda farne; il sindacato, le imprese, le Regioni e i Comuni a dire la loro».

Ecco che torna il pressing sull'avvio della concertazione, di tutti i tavoli, perché se è vero che sulle pensioni «c'è molto malessere» è anche vero che «non è il solo» e che in agenda

ci sono gli ammortizzatori sociali, il mercato del lavoro, lo sviluppo, il pubblico impiego. Dal governo arriva qualche rassicurazione. Sulla redistribuzione fiscale, Pierluigi Bersani dice che «certamente ci si può pensare», «ma cerchiamo di garantirci che l'andamento sia ben sta-



Guglielmo Epifani Foto Ansa

bilizzato», aggiunge. A suo giudizio, «se nei prossimi mesi si conferma il buon andamento della fine del 2006, possiamo fare anche più di una cosa nella prospettiva di un ventaglio di misure che vadano anche nel senso di una redistribuzione ben equilibrata». Quanto alla

Se il governo ha a disposizione un «tesoretto» da utilizzare, spieghi cosa vuol fare

concertazione, ha rivelato che «si sta pensando a come fare» per organizzare i tavoli di confronto, «lo faremo molto rapidamente». Anche il ministro del Lavoro ribadisce non solo che una parte delle maggiori entrate venga usata per i nuovi ammortizzatori sociali, ma anche la necessità che i tavoli si aprano «al più presto», «marzo è il mese giusto», dice Cesare Damiano. Ma ricorda che la convocazione deve arrivare dalla presidenza del Consiglio che deve tenere la regia del confronto. La tempistica rallentata rende furioso il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni minaccia di rispondere con «iniziative clamoro-

se». «Chi ritiene che l'accordo è meglio farlo dopo le elezioni amministrative si sbaglia di grosso. Va fatto molto prima del Dpef e anche prima delle elezioni, se qualcuno vuole scavalcarci sbaglia di grosso». Epifani, Bonanni e il leader della Uil Luigi Angeletti lunedì terranno un'assemblea unitaria dei delegati a Bergamo. Se nel frattempo non saranno arrivate notizie, certo torneranno alla carica. Si unisce al coro la segretaria dell'Ugl Renata Polverini, «i tavoli, come dice il ministro Bersani, non sono mai inutili. Purché si facciano, e siano democratici e inclusivi di tutti i soggetti sociali».

Tatò torna all'editoria con il giornale di Coppola

L'immobiliarista arrestato fa un passo indietro in «Finanza e Mercati», di cui era azionista di controllo

/ Milano

Franco Tatò, dopo aver risanato la Mondadori e dopo aver guidato l'Enel, insieme con Chicco Testa, torna all'editoria, questa volta da presidente e amministratore delegato di PerlaFinanza, editrice del quotidiano economico *Finanza e Mercati*, del settimanale *Borsa e Finanza*, di *Monthly* e *TuttoFondi*. Sembra così avviarsi verso una soluzione la crisi manifestatasi dopo l'arresto dell'immobiliarista romano Danilo Coppola, che era diventato nei mesi scorsi editore, vicepresidente e azionista di controllo tramite un patto di sindacato composto da Silvano

Boroli, ed i giornalisti Eraldo Gaffino, Ugo Bertone e Guido Rivolta. Coppola ha ceduto la titolarità delle azioni a uno studio legale e si è fatto da parte, consentendo così all'assemblea di Editori PerlaFinanza di rinnovare il consiglio di amministrazione, precludendo al varo di un piano industriale. Con Coppola, si è ritirato anche il suo uomo di fiducia, Alfonso Ciccaglione, consigliere, raggiunto lui pure dall'ordine di custodia cautelare. Così il nuovo consiglio d'amministrazione risulta composta da Silvano Boroli, Giovanni Ferreri, Massimo Patrucco (ex amministratore delegato, Guido Rivolta

e naturalmente da Franco Tatò, che ha assunto insieme le cariche di presidente e di amministratore delegato. La delibera è stata presa con il voto contrario dell'azionista di minoranza (con il 46 per cento delle azioni), Osvaldo De Paolini, già direttore del giornale fino a poche settimane prima dell'arresto di Coppola. Al termine dell'assemblea di Editori PerlaFinanza Franco Tatò, ha detto: «Mi auguro di poter contribuire al rilancio della casa editrice dopo le recenti vicissitudini. Mi riprometto di impegnarmi a garantire l'indipendenza e l'obiettività delle testate che operano in un settore parti-

colamente delicato come è l'informazione finanziaria». Tatò ha iniziato la sua carriera in Olivetti nel 1956. A partire dal 1970 è stato amministratore delegato di varie società del gruppo Olivetti. Ha inoltre guidato la Mannesmann-Kienzle, Mondadori e Fininvest. Dal 1996 al 2002 è stato ad dell'Enel e quindi presidente Rcs. Editori PerlaFinanza era nata nel 2001, nel novembre dello stesso anno era entrato nell'azionariato Silvano Boroli, che era divenuto presidente del gruppo. La direzione editoriale era stata assunta nel 2005 da Gianni Locatelli. L'anno scorso l'ingresso di Danilo Coppola.

**REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA USL N.4 MATERA**
Estratto avviso di appalti applicati

1) Nome e indirizzo dell'Azienda appaltante: ASL n.4 - Via Montescaglioso 2 - 75100 Matera - Telefono 0835 253 518 - fax 0835 253 517 www.basilicatanet.it - www.aslm4.it

2) Gara A: Appalto per il Servizio CUP - ASL n.4 di Matera; Gara B: Servizio di Litotripsia.

3) Procedura di gara prescelta: Gara A: Appalto concorso, Gara B: Pubblico incanto;

4) Data e delibera di approvazione verbale di aggiudicazione: Gara A: n. 1399 del 21.12.2006; Gara B: n. 100 del 25.1.2007.

5) Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo economicamente più vantaggioso - art.23, lett. b) D.Lgs. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni;

6) Offerte ricevute: Gara A: n.5; Gara B: n.3.

7) Ditta aggiudicataria: Gara A: AtE: EDP - La Traccia e Traccia Consulting - Recil Fiorentini 10 - Matera per l'importo quinquennale di €.: 1.632.001,32,00. + Iva; Gara B: Alliance Medical srl - Via Lungotevere di Pietra Papa n.99 - Roma per l'importo quinquennale di €.: 351.000,00. + Iva.

8) Altre informazioni: Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Economo e Provveditorato - ASL n.4 - Via Montescaglioso 2 - Matera. Bando di gara inviato per la pubblicazione all'Albo sede BUR Basilicata, GURI, GUCE, n.2 Quotidiani nazionali ed n.1 locale e vari siti internet, tra cui www.aslm4.it e www.basilicatanet.it.

9) Data di pubblicazione Bando nella GUCE: Gara A: 18.4.2005; Gara B: 11.3.2006

10) Data di invio alla GUCE: 23 febbraio 2007

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa IRE TACCARDI)